

Diocesi di Trento e di Bolzano-Bressanone

Quando venne la pienezza del tempo

Gal 4, 4a



Avvento-Natale 2020

domenica

Prima domenica di Avvento

29
novembre

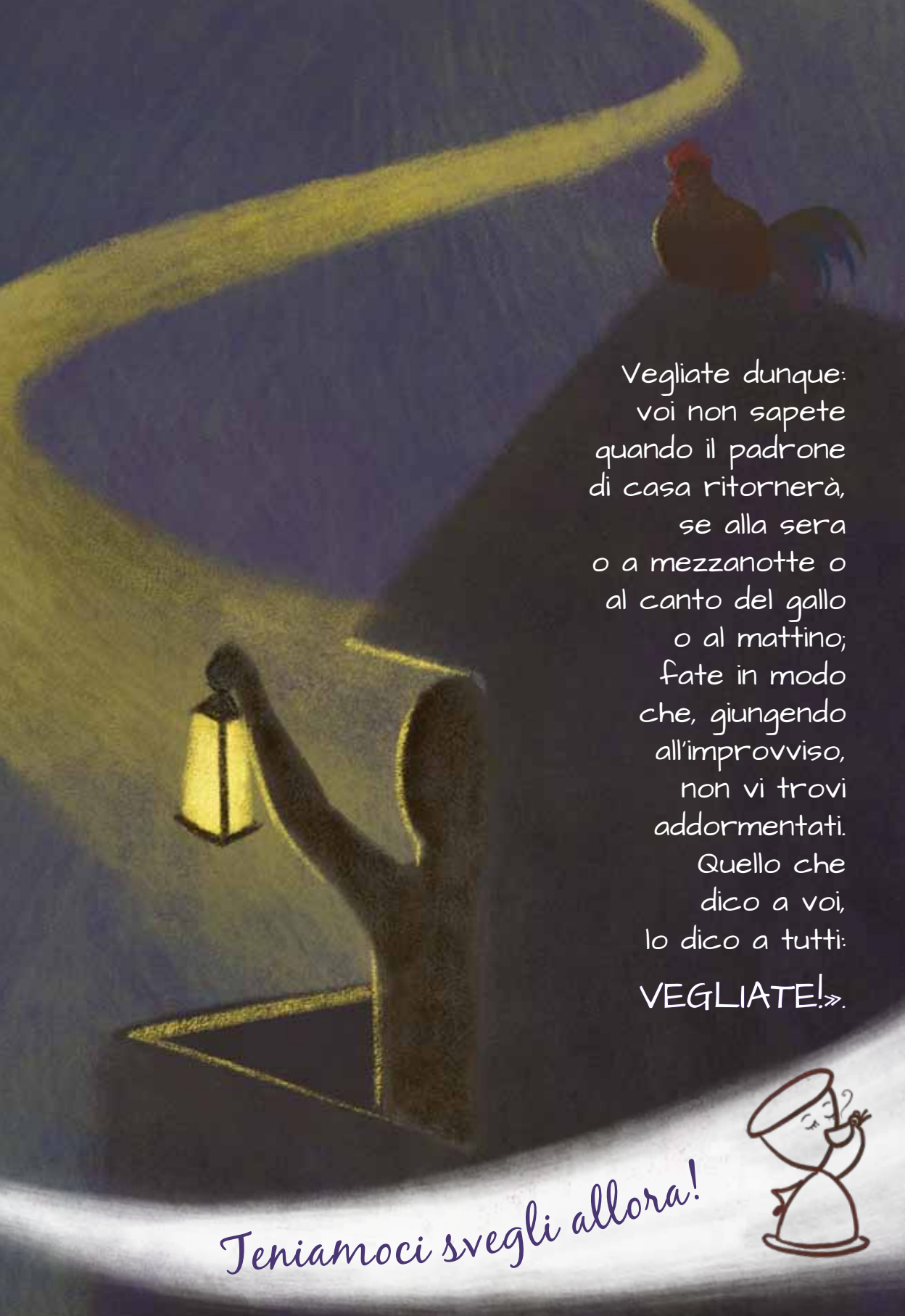
È il tempo di stare svegli

Dal Vangelo secondo Marco 13, 33-37

In quel tempo, Gesù
disse ai suoi discepoli:
«Fate attenzione,
vegliate, perché non
sapete quando
è il momento.

È come un uomo,
che è partito dopo
aver lasciato la
propria casa e
dato il potere
ai suoi servi, a
ciascuno il suo
compito, e ha
ordinato al portiere
di vegliare.





Vegliate dunque:
voi non sapete
quando il padrone
di casa ritornerà,
se alla sera
o a mezzanotte o
al canto del gallo
o al mattino;
fate in modo
che, giungendo
all'improvviso,
non vi trovi
addormentati.
Quello che
dico a voi,
lo dico a tutti:
VEGLIATE!.»

Teniamoci svegli allora!



lunedì

Prima settimana di Avvento

30
novembre

La mia chiamata

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 4, 18-22

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Riflettiamo

Nella vita ci è sicuramente capitato di ricevere una proposta, qualcuno ci chiedeva di fare qualcosa perché pensava che noi fossimo capaci o addirittura adatti. Non ci avevo pensato, non pensavo che potessi fare quella cosa, ma qualcuno invece ha pensato proprio a me!

Queste richieste devono stimolarci, possono indirizzare la nostra strada, possono divenire richieste providenziali.

Valutiamo con generosità e con fiducia le proposte che ci vengono fatte, non diciamo frettolosamente di no. C'è sempre un tempo in cui Gesù chiama i suoi fratelli!

Preghiamo insieme

O Spirito Santo,
ti ringrazio per quello che mi viene proposto.

Donami la capacità di valutare con umiltà e responsabilità quanto mi viene richiesto e di dire il mio "sì" con generosità ed entusiasmo.

PADRE NOSTRO

martedì

Prima settimana di Avvento

1

dicembre

Influencer diversi

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Luca 10, 21

In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: "Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza."

Riflettiamo

Dio capovolge le logiche comuni: non sono i potenti, i sapienti ad essere scelti da Dio per conoscere e diffondere il suo messaggio di amore, ma al contrario sono i piccoli.

Oggi forse non sceglierebbe gli influencer sui social o i VIP dello spettacolo ma ancora una volta le persone comuni. Sceglierebbe anche noi nella nostra normale ma straordinaria quotidianità.

Non rattristiamoci se non riusciamo ad avere una grande visibilità sia come persone che come cristiani. Dio ci propone di essere influencer diversi, veri testimoni della sua Parola attraverso anche azioni concrete.

Preghiamo insieme

Grazie Signore
perché mi hai chiamato ad essere tuo strumento, testimone della tua Parola,
perché mi hai chiamato con i miei limiti e i miei difetti,
con il mio essere solo uno studente, solo un insegnante, solo un impiegato,
solo un genitore, un figlio, un amico.
Tu saprai fare meraviglie anche con questo mio poco.

PADRE NOSTRO

mercoledì

Prima settimana di Avvento

2

dicembre

La logica di Dio

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 15, 34-37

Gesù domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette, e pochi pesciolini». Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò e li dava ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà.

Riflettiamo

Gesù chiede la collaborazione dei discepoli: li chiama a sé, dialoga con loro e poi si realizza il miracolo.

Ma perché Gesù chiede ai discepoli aiuto? Non poteva fare da solo?

Erano migliaia le persone che hanno mangiato e la piccola quantità di sette pani e pochi pesciolini non è certo stata importante su numeri così elevati!

Ma mettersi in dialogo con Gesù obbliga a staccarsi dalla propria logica ristretta e dai propri calcoli. Gesù non fa i miracoli senza di noi: è necessario che noi mettiamo del nostro, quello che siamo e quello che abbiamo con generosità, anche se a noi pare poco.

Preghiamo insieme

Grazie Signore perchè non ti scandalizzi del poco che abbiamo.

Grazie Signore perchè con la tua grandezza valorizzi il nostro contributo piccolo o grande che sia.

PADRE NOSTRO

giovedì

Prima settimana di Avvento

3
dicembre

Stabili come una roccia

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 7, 24-25

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia.

Riflettiamo

Nella nostra vita possiamo vivere delle situazioni, attimi, che possono essere chiamati "momenti di Grazia", nei quali sperimentiamo l'incontro con Dio. Possiamo viverli nella preghiera, incontrando l'altro oppure in esperienze di servizio...

Se coltiviamo quotidianamente la relazione con Dio nascerà in noi il desiderio di costruire la nostra vita con Lui.

La sua presenza ci renderà stabili come una roccia.

Preghiamo insieme

Signore Gesù, donaci il coraggio di affidare la nostra vita a Te.

Portaci a fare scelte controcorrente che privilegiano l'accoglienza.

Aiutaci ad ascoltarti nel silenzio anche se c'è frastuono,
donaci tempo utile per farti compagnia.

Guidaci sulla strada che hai pensato per noi. Amen.

PADRE NOSTRO

venerdì

Prima settimana di Avvento

4
dicembre

Condividere la speranza

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 9, 27-31

Mentre Gesù si allontanava, due ciechi lo seguirono gridando: «Figlio di Davide, abbi pietà di noi!». Entrato in casa, i ciechi gli si avvicinarono e Gesù disse loro: «Credete che io possa fare questo?». Gli risposero: «Sì, o Signore!». Allora toccò loro gli occhi e disse: «Avvenga per voi secondo la vostra fede». E si aprirono loro gli occhi.

Quindi Gesù li ammonì dicendo: «Badate che nessuno lo sappia!». Ma essi, appena usciti, ne diffusero la notizia in tutta quella regione.

Riflettiamo

Gesù dopo aver guarito gli occhi dei ciechi chiede loro di non dirlo a nessuno, ma non sanno tenere il segreto; la guarigione è così sconvolgente, così importante per la loro vita che non possono trattenersi dal dirlo.

È proprio così: le gioie grandi vanno condivise, non possono essere taciute! Per noi cristiani avviene a Natale qualcosa di straordinario: il figlio di Dio si fa uomo portando quella Luce che rinnova la speranza nel mondo.

Cerchiamo anche noi in ogni modo di condividere questa grande gioia!

Preghiamo insieme

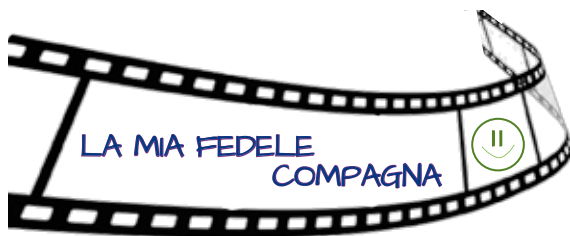
Fa' Signore che io possa gridare al mondo la grandezza del tuo amore.

Fa' Signore che il mio agire sia, con il tuo esempio,
portatore di gioia e di speranza.

Fa' Signore che i miei occhi si aprano per vedere il bisogno dell'altro.

Grazie Signore perchè ogni anno a Natale noi ricordiamo il tuo immenso dono.

PADRE NOSTRO



sabato

Prima settimana di Avvento

5
dicembre

Dono per gli altri

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 10, 1. 6-8

Chiamati a sè i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. E li inviò ordinando loro: "Rivolgetevi alle pecore perdute della casa di Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date."

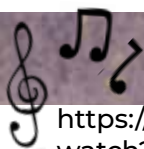
Riflettiamo

La nostra intera esistenza è un dono perciò non possiamo considerarla proprietà privata. Gesù ci invita a riconoscere ciò che abbiamo ricevuto: energie, talenti, beni materiali e a metterli a disposizione degli altri. Ci invita a compiere gesti di dono gratuito, soprattutto verso i poveri e gli infermi perchè la nostra opera di evangelizzazione sia credibile.

È questa la via per far conoscere Gesù e svelare il senso della vita a tutti gli uomini. Anche Papa Francesco invita a prenderci cura dei più deboli, con tenerezza e con gesti gratuiti, semplici come una carezza che fa sentire all'altro quanto è amato.

Preghiamo insieme cantando

"ECCO QUEL CHE ABBIAMO" (Gen Rosso)



<https://www.youtube.com/watch?v=6wH6plyb8HU>

Ecco quel che abbiamo
nulla ci appartiene ormai.
Ecco i frutti della terra
che Tu moltiplicherai.
Ecco queste mani
puoi usarle se lo vuoi
per dividere nel mondo il pane
che tu hai dato a noi.

PADRE NOSTRO

GHIRLANDA DI BENVENUTO
per indicazioni guarda sul sito
www.diocesitn.it/area-annuncio

